



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 287 del 25 giugno 2021

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p>Elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paternò - Priolo". - Prescrizione: A.10. Intervento "A", tratto sud: "nuova S.E. Pantano - S.E. Priolo". Lotto 1 (tratta sostegni 1-56): "nuova S.E. Pantano-S.E. Priolo"</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP: 5789</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Terna Rete Italia S.p.A.</p>

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020 n. 77;

- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;

- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

PREMESSO che:

- la Società Terna Rete Italia S.p.A. con nota prot. TERNA/P20210004377 del 18/01/2021 ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.10 impartita con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 352 del 28/11/2013 relativo al progetto “*Elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paternò -Priolo"*”, da realizzarsi nei Comuni di Paternò (CT), Priolo Gargallo (SR), Augusta (SR), Belpasso (CT), Catania (CT), Carlentini (SR), Melilli (SR), Motta Sant’Anastasia (CT); la domanda è riferita limitatamente all’*Intervento “A”, tratto sud, lotto 1 (tratta sostegni 1-56): “nuova S.E. Pantano – S.E. Priolo”*”;

- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot. n. 7099/MATTM in data 25/01/2021;

- la domanda è stata successivamente perfezionata con nota prot. TERNA/P20190043410 del 18/06/2019, acquisita con prot. 12647/MATTM dell’08/02/2021; con tale nota la Società Terna trasmette il piano di campionamento senza nessuna specifica al lotto 1;

- la Divisione con nota 14133/MATTM in data 11/02/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. 656/CTVA in data 11/02/2021, ha disposto l’avvio dell’istruttoria presso la Commissione, ed ha comunicato la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 352 del 28/11/2013 è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto "Elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paternò - Priolo";

RILEVATO che come riportato nella domanda l'opera autorizzata si compone dei seguenti interventi:

A) elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le Stazioni Elettriche di Paternò e Priolo.

In particolare, il nuovo elettrodotto si articola in due tratte:

- Tratto nord o tratto A: "S.E. Paternò – nuova S.E. Pantano".
- Tratto sud o tratto B: "nuova S.E. Pantano – S.E. Priolo".

Per la realizzazione di tale collegamento sono inoltre necessari i seguenti interventi su esistenti elettrodotti interferenti:

A1) variante, in uscita alla S.E. di Priolo, della linea a 380 kV "Chiaramonte Gulfi - Priolo" e successiva parziale dismissione del tratto di linea non più utilizzato;

A2) infissione fuori l'asse linea dell'interferente elettrodotto in doppia terna a 220 kV "Priolo C.le – Melilli" di un nuovo sostegno;

A3) infissione fuori l'asse linea dell'interferente elettrodotto in doppia terna a 150 kV "Priolo C.le – Melilli" di un nuovo sostegno;

B) stazione elettrica 380/220/150kV, ubicata in località Pantano d'Arci nel Comune di Catania;

C) raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano della linea in doppia terna 220 kV "S.E. Misterbianco – S.E. Melilli";

D) raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano dell'esistente linea 150 kV "C.P. Pantano d'Arci – C.P. Zia Lisa";

E) raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano dell'esistente linea 150 kV "C.P. Catania Z.I. – C.P. Lentini";

F) variante in cavo interrato all'elettrodotto a 150 kV in singola terna "S.E. Paternò – C.P. Barca".

RILEVATO che:

- la prescrizione n. A.10 riporta:

"In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo, prodotte dalla realizzazione dell'opera:

- a) Il Proponente dovrà effettuare il campionamento dei terreni nell'area interessata dai lavori per la caratterizzazione chimica e chimico-fisica di essi, al fine di accertare la piena compatibilità ambientale delle terre e rocce rispetto al loro riutilizzo. Il piano di campionamento, che dovrà essere approvato dall'ARPA Sicilia, dovrà considerare la potenziale presenza di sostanze inquinanti connesse con le attività antropiche e con le fonti di pressione ambientale riscontrate sull'area interessata dai lavori; per la definizione della qualità ambientale del materiale scavato*

nell'area del SIN "Gela - Priolo" devono essere considerati gli esiti di caratterizzazione dell'area di cui alla precedente prescrizione n.9;

b) Accertata l'idoneità al riutilizzo del materiale scavato, il Proponente dovrà redigere un apposito progetto, in conformità alla normativa vigente in materia, ove vengano definiti:

- le aree di scavo;*
- la quantità del materiale che sarà riutilizzato, la collocazione e durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva;*
- la quantità del materiale scavato eccedente, le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione, secondo le disposizioni in materia di rifiuti;*

Per la parte del materiale scavato che risulta contaminato, e pertanto non idoneo al riutilizzo, dovranno essere indicate le discariche idonee per lo smaltimento.”

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza e relativa alla prescrizione A.10 di competenza del MiTE così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata 14133/MATTM in data 11/02/2021; in particolare:

- per quanto riguarda il punto a) della prescrizione A.10 il parere è reso con riferimento all'intervento tratto sud - Elettrodotto 380 kV Pantano d'Arce - Priolo (Tratto B)

- per quanto riguarda il punto b) della prescrizione A.10 il parere è reso limitatamente al solo Intervento "A", tratto sud, lotto 1 (tratta sostegni 1-56): "nuova S.E. Pantano – S.E. Priolo",

Per quanto riguarda la prescrizione n. A.10 a

RILEVATO che:

- la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è la seguente::

- Piano di indagine ambientale ed i relativi 8 allegati relativi ai punti di campionamento;

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta: *“in sede di progetto e comunque prima dell'inizio dei lavori”*;

- come ente coinvolto risulta: ARPA Sicilia;

- la struttura territoriale di Catania dell'ARPA Sicilia con nota prot. 39947/2019 del 26/07/2019, acquisita con prot. 19620/MATTM del 26/07/2019, ha comunicato, in relazione al solo territorio della provincia di Catania, di ritenere, relativamente agli aspetti di propria competenza, che *“[...] il Piano di campionamento possa essere considerato approvabile”*;

- la struttura territoriale di Siracusa dell'ARPA Sicilia con nota prot., 44645 del 27/08/2019, acquisita con prot. 21820/MATTM in data 27/08/2019, ha comunicato, ad integrazione della nota prot. ARPA n. 39947 del 26/07/2019, di esprimere *“parere favorevole al Piano di campionamento presentato da Terna Rete Italia per il tracciato di Elettrodotto aereo 380kV, in singola terna, denominato "Paternò-Priolo", a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni formulate [...]”* nei punti 4) e 5) della nota stessa, dei quali si riporta qui nel seguito una sintesi:

- integrare il piano di campionamento con l'indicazione delle volumetrie previste delle terre e rocce da scavare nonché le modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in situ,
- esplicitare se sono previsti percorsi di trasporto del materiale scavato che interessano la pubblica viabilità;

- con al domanda presentata la Società Terna in riscontro alla prescrizione 5) formulata da Arpa Siracusa chiarisce che, relativamente al riutilizzo in sito, non viene interessata alcuna viabilità pubblica in quanto il riutilizzo viene effettuato nel medesimo sito di scavo, identificabile come microcantiere del singolo sostegno;

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

Per il tratto dell'Elettrodotto 380 kV aereo singola terna "S.E. Paternò – S.E. Priolo" - Tratta "S.E. Pantano – S.E. Priolo" _ Lotto 1 (dal sostegno 1 al sostegno 56) sono state eseguite le indagini di caratterizzazione in n. 18 punti di indagine con il prelievo di n. 52 campioni di terreno, così come previsto dal Piano di Campionamento approvato da ARPA Sicilia e nel rispetto del D.P.R. 120/2017, dette analisi hanno confermato valori di concentrazione degli analiti indagati inferiori ai limiti di cui alla colonna A della Tabella 1, Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.per n. 11 punti di indagine; per i restanti n. 7 punti di indagine sono stati registrati dei superamenti dei limiti normativi previsti per siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale per i parametri Idrocarburi pesanti (C>12), Arsenico (As) e Cobalto (Co).

Sulla base di quanto emerso dalle attività di caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo il Proponente conclude che:

- ✓ il materiale da scavo che, sottoposto a caratterizzazione chimica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del DPR n. 120 del 13/06/2017, rispetta le soglie limite di concentrazione per le aree destinate ad uso verde pubblico, privato e residenziale di cui alla colonna A, Tabella 1, allegato 5, al Titolo V, parte IV del decreto legislativo 152/2006 verrà riutilizzato nel sito stesso di produzione;
- ✓ il materiale da scavo che, sottoposto a caratterizzazione chimica ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del DPR n. 120 del 13/06/2017, non rispetta le soglie limite di concentrazione per le aree destinate ad uso verde pubblico, privato e residenziale di cui alla colonna A, Tabella 1, allegato 5, al Titolo V, parte IV del decreto legislativo 152/2006 verrà conferito in discarica/centro di recupero;
- ✓ sui campioni contaminati è stata effettuata la caratterizzazione e classificazione del rifiuto (Rapporto di prova n. 12204/19 del 06/03/2020, in allegato 2) come: RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO, identificabile con il codice CER 17 05 04 [terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03] ed è conferibile in discariche autorizzate per rifiuti NON pericolosi, ai sensi del D.M. 27/09/2010.

CONSIDERATO e VALUTATO che

- con riferimento alle indagini ambientali per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo per il solo Tratto sud "nuova S.E. Pantano – S.E. Priolo":
 - i siti di indagine e i parametri investigati, per ogni campione, sono stati quelli definiti nel Piano di Campionamento approvato dall'ARPAC Sicilia - Struttura Territoriale di Catania.
 - dai rapporti di prova presentati, risulta che tutti i parametri analizzati e per tutti i campioni prelevati sono risultati nei limiti previsti dalla colonna A, Tabella 1, Allegato 5, Parte IV del D.Lgs.n.152/2006. Pertanto è possibile concludere i terreni presentano i requisiti di qualità

ambientale per il loro eventuale riutilizzo in sito così come previsto dall'art 24 del D.P.R. 120/2017;

- rispetto ai punti di indagini previsti nel piano di campionamento approvato da ARPA, il proponente, vista l'impossibilità di accesso ai siti dove sono previsti i sostegni n. 10 e 19, ha realizzato n. 2 indagini integrative nelle immediate vicinanze, rimandando le indagini in corrispondenza dei sostegni n. 10 e 19 dopo l'immissione in possesso e prima di iniziare le operazioni di scavo;
- in relazione al trattamento del materiale oggetto di escavazione, si precisa che lo stesso, in quanto considerato escluso dalla disciplina dei rifiuti, non può essere considerato sottoprodotto e pertanto non è possibile operare alcun trattamento che rientri nelle normali pratiche industriali.

Per quanto riguarda la prescrizione n. A.10 b

RILEVATO che:

- la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è la seguente:

- Progetto di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti e suoi allegati:
 - Ubicazione delle indagini ambientali (DEGR11005C1971540),
 - Certificati delle analisi di laboratorio chimico (REGR11005C1971534),

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta: *"in sede di progetto e comunque prima dell'inizio dei lavori"*;

- come ente coinvolto risulta: ARPA Sicilia;

- ARPA Sicilia con nota prot.n. 6167/2021, acquisita con prot. n. 14480/MATTM in data 11/02/2021, con riferimento al Progetto di utilizzo in sito delle TRS escluse dalla disciplina dei rifiuti comunica che *"la documentazione inviata risulta aderente alle norme tecniche di settore e pertanto, limitatamente alla componente TRS, valuta positivamente il documento"*.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- nel progetto di Utilizzo delle terre e rocce da scavo in sito esclusi dalla disciplina dei rifiuti", coerentemente con quanto richiesto dalla prescrizione A10), il Proponente, definisce inoltre:
 - le aree di scavo;
 - la quantità del materiale che sarà riutilizzato, la collocazione e durata degli stoccaggi temporanei dello stesso e la sua collocazione definitiva;
 - la quantità del materiale scavato eccedente, le modalità di rimozione, raccolta e smaltimento dello stesso e degli eventuali corpi estranei provenienti dall'escavazione, secondo le disposizioni in materia di rifiuti;
- per i sostegni per i quali si prevede di utilizzare delle fondazioni superficiali, verrà rimosso in totale un volume di terreno di 224 m³ ciascuno;
- per i sostegni per i quali si prevede di utilizzare delle fondazioni profonde fino alla quota di 10 metri dal p.c., verrà rimosso in totale un volume di terreno di 70,68 m³ ciascuno;
- per i sostegni, per i quali si prevede di utilizzare delle fondazioni profonde fino alla quota di 18 metri dal p.c., verrà rimosso in totale un volume di terreno di 127,23 m³ ciascuno;

- il volume totale derivante dalle attività di scavo è di 24.874.93 m³;
- il volume derivante dalle attività di scavo e utilizzato in sito è di 14102.74 m³;
- il volume derivante dalle attività di scavo oltre le profondità caratterizzate chimicamente è di 10772.20 m³;
- per effetto delle modalità di riutilizzo in sito dei materiali provenienti dagli scavi, si prevede quindi un riutilizzo in sito di circa 14102.74 m³ (56.70 %) ed un esubero di circa 10772.20 m³ (43.30 %) di materiali da conferire nei siti di recupero/discardie.

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.10 del decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 352 del 28/11/2013 relativo al progetto "Elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paternò -Priolo" e limitatamente al solo *Intervento "A", Tratto sud: "nuova S.E. Pantano - S.E. Priolo"*, così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. n. 14133/MATTM in data 11/02/2021:

- **la prescrizione n. A.10 a è ottemperata**
- **la prescrizione n.A.10b risulta ottemperata limitatamente al Lotto 1 (tratta sostegni 1-56): "nuova S.E. Pantano-S.E. Priolo".**

La Coordinatrice della Sottocommissione Via

Avv. Paola Brambilla